

ALLEGATO

Bando per la realizzazione degli interventi destinati
ad alloggi per donne vittime di violenza di genere

I. Premesse e finalità

Gli interventi finanziati tramite i contributi previsti dal presente bando sono finalizzati all'acquisto di alloggi e alla realizzazione di interventi di nuova costruzione, ristrutturazione, adeguamento normativo e manutenzione straordinaria, ai sensi dell'Allegato 1 della L.R. n. 13/2013, da destinare a soluzioni abitative temporanee per donne vittime di violenza di genere e loro figli e figlie minori (case rifugio) per l'accompagnamento verso la semiautonomia (protezione di secondo livello), così come definite dall'Intesa del 14 settembre 2022 relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio¹, di seguito Intesa.

Tali interventi mirano ad aumentare l'offerta di posti letto e a garantire autonomia e indipendenza alle donne vittime di violenza di genere e ai loro figli e figlie minori per l'accompagnamento verso la semiautonomia abitativa.

Potranno essere finanziati interventi su case rifugio esistenti solo se sarà garantito il rispetto delle condizioni riportate al successivo Paragrafo III.

Tenuto conto della finalità degli interventi e che l'art. 8 dell'Intesa prevede che l'indirizzo debba essere segreto e riservato, è necessario che i Soggetti beneficiari dei contributi attuino, nella gestione dell'intero iter (progettazione degli interventi, realizzazione delle opere, etc.) tutti gli accorgimenti e le procedure necessarie a garantire la riservatezza dell'indirizzo dell'alloggio.

Le strutture regionali competenti la gestione del presente bando, garantiranno a loro volta la riservatezza dell'indirizzo dell'alloggio.

Al fine di garantire un'omogenea offerta sul territorio regionale di tali alloggi, verrà finanziato almeno un intervento in ogni provincia e nella Città metropolitana di Bologna (ambito provinciale).

II. Soggetti beneficiari dei contributi

I Soggetti beneficiari che possono presentare richiesta di ammissione al contributo sono:

- 1) Comuni e forme associative tra i Comuni,
- 2) Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP).

III. Tipologia degli Interventi ammissibili al contributo

Sono ammissibili al contributo le seguenti tipologie di intervento finalizzate alla realizzazione di alloggi temporanei per donne vittime di violenza di genere per l'accompagnamento verso la semiautonomia abitativa (protezione di secondo livello):

¹ Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali di modifica dell'Intesa n. 146/CU del 27 novembre 2014, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, sancita dalla Conferenza unificata nella seduta del 14 settembre 2022 (Rep. Rep Atti n. 146/CU).

- A) Acquisto di alloggi,
- B) Nuova costruzione,
- C) Interventi di ristrutturazione,
- D) Interventi di adeguamento normativo,
- E) Interventi di manutenzione straordinaria.

Gli interventi finanziati e/o gli alloggi acquistati tramite il presente bando dovranno garantire il rispetto delle norme e dei regolamenti nazionali, regionali e locali in materia edilizia e di civile abitazione.

Tali alloggi devono altresì rispettare i requisiti strutturali e organizzativi previsti dall'Art. 9 dell'Intesa.

Potranno essere finanziati interventi su case rifugio esistenti solo se sarà garantito il rispetto di entrambe le seguenti condizioni:

- l'intervento per il quale si chiede il contributo garantisce l'aumento dei posti letto precedentemente disponibili nella casa rifugio stessa,
- la casa rifugio venga destinata all'accompagnamento verso la semiautonomia (protezione di secondo livello).

Gli alloggi o le aree oggetto degli interventi di cui alla Tipologia B), C), D) ed E) devono risultare, al momento della presentazione della richiesta di ammissione al contributo, in proprietà o in diritto di superficie del Soggetto beneficiario, così come individuati al precedente Paragrafo II.

Il diritto di superficie dovrà avere una durata pari ad almeno quella del vincolo di destinazione che verrà apposto sull'alloggio (5 anni dalla data di fine lavori dell'intervento).

IV. Risorse finanziarie

Le risorse destinate a perseguire le finalità di cui al presente bando ammontano a 1.000.000,00 di Euro disponibili sul Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 della Regione Emilia-Romagna, nell'anno di previsione 2025, a valere sulle risorse previste all'Art. 13 - Interventi destinati a strutture per donne vittima di violenza - della L.R. n. 18/2023 "*Disposizioni per la formazione Bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di Stabilità regionale 2024)*".

Il contributo regionale riconosciuto per ciascun intervento:

- non potrà essere superiore ad € 110.000,00,
- potrà garantire la copertura massima del 100% del costo complessivo.

Il costo complessivo di ciascun intervento (comprensivo delle spese di progettazione e le spese per arredi/attrezzature) non potrà essere inferiore a € 10.000,00.

Si precisa che verrà finanziato almeno un intervento in ogni provincia e nella Città metropolitana di Bologna (ambito provinciale).

V. Spese ammissibili al contributo

Le spese ammissibili al contributo che concorrono a definire il costo complessivo dell'intervento sono:

- spese di progettazione e spese tecniche,
- spese per opere edili,
- spese per impianti,
- spese per acquisto di arredi e attrezzature fisse funzionali all'alloggio,
- spese per sistemazione, adeguamento e miglioramento delle aree esterne, comprensive delle opere di urbanizzazione, di stretta pertinenza della soluzione alloggiativa oggetto di intervento per renderla idonea e fruibile,
- IVA e oneri fiscali, qualora non recuperabili dal Soggetto beneficiario.

Nel caso di acquisto di alloggi, di cui al precedente Paragrafo III lettera A), le spese ammissibili a contributo che concorrono a definire il costo complessivo dell'intervento sono:

- spese di acquisto dell'alloggio come indicate nel preliminare di acquisto registrato,
- spese per acquisto di arredi e attrezzature fisse funzionali all'alloggio oggetto di acquisto,
- IVA e oneri fiscali qualora non recuperabili dal Soggetto beneficiario.

Le spese sono ammissibili al contributo se sostenute a partire dalla data dell'atto di approvazione della graduatoria degli interventi ammissibili al finanziamento di cui al Paragrafo X.

Si precisa che per spese sostenute si intendono le spese contabilizzate tramite fatture o altri documenti giustificativi la spesa.

VI. Spese non ammissibili al contributo

Sono considerate non ammissibili al contributo le seguenti spese:

- spese per interventi di sola manutenzione ordinaria, così come definiti dall'Allegato 1 della L.R. n. 15/2013,
- spese notarili e/o comunque correlate alla registrazione di atti.

Non sono altresì ammissibili a contributo le spese sostenute prima della data dell'atto di approvazione della graduatoria degli interventi ammissibili al finanziamento di cui al Paragrafo X.

VII. Vincolo di destinazione d'uso

Gli alloggi oggetto di contributo dovranno essere assoggettati a vincolo quinquennale di destinazione d'uso che persegua come finalità esclusiva quella di fornire soluzioni abitative temporanee per donne vittime di violenza di genere e loro figli e figlie minori, per l'accompagnamento verso la semiautonomia abitativa (protezione di secondo livello), a favore della Regione Emilia-Romagna.

Tale vincolo dovrà essere formalizzato e trascritto nei Registri Immobiliari anteriormente all'erogazione del saldo del contributo e dovrà decorrere dalla data del rogito, nel caso di acquisto dell'alloggio, o dalla data di fine lavori dell'intervento.

VIII. Modalità e termini per la presentazione delle richieste di ammissione al contributo.

I Soggetti beneficiari dei contributi di cui al precedente Paragrafo II dovranno far pervenire entro il **31 Maggio 2024** all'Area Infrastrutture e Patrimonio della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare della Regione la richiesta di ammissione al contributo dell'intervento proposto corredata dalla documentazione sotto elencata.

Non verrà dato corso alle richieste di ammissione al contributo pervenute oltre la scadenza suindicata.

La richiesta di ammissione al contributo dovrà essere redatta utilizzando il fac-simile allegato, firmata dal/dalla Legale Rappresentante del Soggetto beneficiario e trasmessa all'Area Infrastrutture e Patrimonio all'indirizzo PEC: segrsst@postacert.regione.emilia-romagna.it.

a) Richiesta di ammissione al contributo per gli Interventi di acquisto di alloggi (Paragrafo III. lettera A).

In caso di intervento di acquisto di alloggi, i Soggetti beneficiari dovranno inviare la richiesta di ammissione al contributo nelle modalità sopra indicate, corredata dalla seguente documentazione:

- 1) Copia del Documento di Identità del firmatario la Richiesta di ammissione al contributo, ovvero del/della Legale Rappresentante del Soggetto beneficiario;
- 2) Atto di compromesso di acquisto-vendita registrato, in copia, da cui risultino i dati di acquirente e venditore, una breve descrizione del bene ed il costo pattuito;
- 3) Perizia giurata di un tecnico abilitato con la stima dell'alloggio;
- 4) Relazione tecnica contenente la descrizione dell'alloggio da acquistare.

In tale relazione inoltre dovranno essere puntualmente descritte, se esistenti :

- dotazioni per l'accessibilità dell'alloggio (servoscala, allestimento servizi igienici, etc..),

- dotazioni per risparmio energetico e domotica,
 - dotazioni di sistemi per il controllo degli accessi e sistemi di allarmi antintrusione,
 - arredi/attrezzature da acquistare;
- 5) Planimetrie che riportano la destinazione degli ambienti;
- 6) Alcune fotografie dell'alloggio oggetto di acquisto;
- 7) Atto assunto dall'organo competente di partecipazione al Bando e di approvazione:
- del costo complessivo dell'intervento proposto,
 - del piano finanziario dell'intervento proposto nel quale vengono indicate le risorse a carico del Soggetto beneficiario, a carico della Regione e a carico di altri eventuali finanziatori;

8) Relazione illustrativa.

Nella Relazione Illustrativa dovranno essere descritte in particolare:

- le modalità di raccordo per la gestione della casa rifugio con il Centro Antiviolenza di riferimento e con la rete dei servizi territoriali di contrasto alla violenza;
 - il collegamento/sinergia della casa rifugio con la rete dei servizi pubblici (servizi educativi, Trasporto Pubblico Locale, etc);
 - le motivazioni relative al fabbisogno abitativo per la semiautonomia delle donne vittime di violenza di genere nel territorio di riferimento;
 - le modalità di accesso e organizzative del percorso di accompagnamento e servizi di supporto offerti alle donne vittime di violenza ospiti all'interno dell'alloggio;
 - il piano economico di gestione a regime, con l'indicazione dei costi e delle modalità di finanziamento;
 - numero di nuovi posti letto previsti dall'intervento;
- 9) Dichiarazione del/della Legale Rappresentante del Soggetto beneficiario con cui si impegna ad assoggettare l'immobile di nuova acquisizione a vincolo quinquennale di destinazione d'uso ad alloggio per donne vittime di violenza di genere e per i loro figli e figlie per l'accompagnamento verso la semiautonomia abitativa (protezione di secondo livello), ed a trascrivere nei Registri Immobiliari tale vincolo in favore della Regione Emilia-Romagna anteriormente all'erogazione del saldo contributo, con decorrenza dalla data di fine lavori.

b) Richiesta di ammissione al contributo per gli Interventi di nuova costruzione, ristrutturazione, adeguamento normativo e manutenzione straordinaria (Paragrafo III. lettera B) C), D) ed E).

In caso di intervento di nuova costruzione, ristrutturazione, adeguamento normativo e manutenzione straordinaria, i Soggetti beneficiari dovranno inviare la richiesta di ammissione al contributo nelle modalità sopra indicate, corredata dalla seguente documentazione:

- 1) Copia del Documento di Identità del firmatario la Richiesta di ammissione al contributo, ovvero del/ della Legale Rappresentante del Soggetto beneficiario;
- 2) Atto assunto dall'organo competente di partecipazione al Bando e di approvazione in linea tecnica del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica relativo all'intervento proposto (o successivi livelli di progettazione), ai sensi del D.LGS n. 36/2023.

In particolare, tale atto dovrà prevedere l'approvazione:

- del Quadro Economico dell'intervento proposto,
 - del Piano finanziario dell'intervento proposto nel quale vengono indicate le risorse a carico del Soggetto beneficiario, a carico della Regione e a carico di altri eventuali finanziatori;
- 3) Documentazione relativa al Progetto di Fattibilità tecnico-economica dell'intervento, ovvero:
- Relazione tecnica contenente la descrizione delle opere da realizzare.
In tale relazione inoltre dovranno essere puntualmente descritte, se previste:
 - le opere per l'accessibilità dell'alloggio (servoscala, allestimento servizi igienici, etc..),
 - le opere per risparmio energetico e domotica,
 - le opere per l'istallazione di sistemi per il controllo degli accessi e sistemi di allarmi antintrusione,
 - gli arredi/attrezzature da acquistare.
 - Elaborati grafici (Planimetria generale, Piante e sezioni dello stato attuale e di progetto).
 - Computo estimativo dell'opera.
 - Quadro economico di progetto.
 - Cronoprogramma.

- Alcune fotografie dell'alloggio;

4) Relazione Illustrativa.

Nella Relazione illustrativa dovranno essere descritte in particolare:

- le modalità di raccordo per la gestione della casa rifugio con il Centro Antiviolenza di riferimento e con la rete dei servizi territoriali di contrasto alla violenza,
- il collegamento/sinergia della casa rifugio con la rete dei servizi pubblici (servizi educativi, Trasporto Pubblico Locale, etc),
- le motivazioni relative al fabbisogno abitativo per la semiautonomia delle donne vittime di violenza di genere nel territorio di riferimento,
- le modalità di accesso e organizzative del percorso di accompagnamento e servizi di supporto offerti alle donne vittime di violenza ospiti all'interno dell'alloggio,
- il piano economico di gestione a regime, con l'indicazione dei costi e delle modalità di finanziamento,
- numero di nuovi posti letto oggetto dell'intervento;

- 5) Dichiarazione del/della Legale Rappresentante del Soggetto beneficiario, proprietario dell'alloggio, con cui si accetta di assoggettare l'alloggio a vincolo quinquennale di destinazione d'uso ad alloggio per donne vittime di violenza di genere e per il loro figli e figlie per l'accompagnamento verso la semiautonomia abitativa (protezione di secondo livello), e si esprime altresì l'impegno a trascrivere nei Registri Immobiliari tale vincolo in favore della Regione Emilia-Romagna anteriormente all'erogazione del saldo contributo, con decorrenza dalla data di fine lavori.

Nell'ipotesi di contestuale richiesta di ammissione al contributo per l'acquisto e la ristrutturazione, l'adeguamento normativo, la manutenzione straordinaria di un alloggio si dovrà provvedere a presentare la documentazione richiesta ai precedenti punti a) e b) del presente Paragrafo.

IX. Valutazione del Gruppo Tecnico Regionale

Le proposte di intervento inviate all'Area Infrastrutture e Patrimonio verranno valutate da un Gruppo Tecnico regionale (di seguito Gruppo Tecnico) a tal fine costituito dal Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, composto da professionisti/e competenti in pari opportunità e contrasto alla violenza di genere, in materia di edilizia civile e gestione dei contributi destinati alle strutture socio-assistenziali territoriali.

Tale Gruppo Tecnico dovrà effettuare sulle proposte di intervento:

- una valutazione tecnico/amministrativa in relazione alla sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente Bando,
- una valutazione di merito attribuendo ad ogni singolo intervento un punteggio sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

Criteri di valutazione			Punteggio
Area di Valutazione	N.	Descrizione	

Programmazione sociale dei servizi [Massimo 50 punti]	1	Numero donne residenti nel Comune sede dell'alloggio (rilevazione al 1.1.2023)	Massimo 15 punti
	2	Numero posti letto disponibili in case rifugio rilevati in ambito distrettuale (dati rilevazione 2022).	Massimo 10 punti
	3	Numero nuovi posti letto oggetto di intervento	Massimo 10 punti
	4	Raccordo con il Centro Antiviolenza di riferimento e la rete dei servizi territoriali di contrasto alla violenza; Raccordo con la rete dei servizi pubblici (servizi educativi, Trasporto Pubblico Locale, etc); Motivazioni relative al fabbisogno abitativo per la semiautonomia; Modalità di accesso e gestione dei servizi di supporto alle donne vittime di violenza di genere all'interno dell'alloggio; Piano economico di gestione. (Sulla base di quanto indicato nella Relazione Illustrativa)	Massimo 15 punti

Criteri di valutazione			Punteggio
Area di Valutazione	N.	Descrizione	

Elementi Tecnico-progettuali [Massimo 40 Punti]	1	Opere/Dotazioni per l'accessibilità dell'alloggio (Sulla base di quanto indicato nella Relazione Tecnica)	Massimo 12 punti
	2	Opere/Dotazioni per il risparmio energetico e domotica (Sulla base di quanto indicato nella Relazione Tecnica)	Massimo 12 punti
	3	Opere/Dotazioni per impianti di controllo degli accessi e sistemi di allarme antintrusione (Sulla base di quanto indicato nella Relazione Tecnica)	Massimo 6 punti
	4	Qualità progettuale: livello di dettaglio e di approfondimento degli elaborati progettuali	Massimo 10 punti

Criterio economico [Massimo 10 Punti]	1	Cofinanziamento del Soggetto beneficiario	Pari ad almeno il 20% del costo complessivo dell'intervento	5
			Pari ad almeno il 40% del costo complessivo dell'intervento	10

In sede di valutazione, il Gruppo Tecnico potrà richiedere l'invio di documentazione tecnico-amministrativa integrativa o dare prescrizioni a cui i Soggetti beneficiari dovranno attenersi nelle successive fasi di realizzazione dell'intervento.

Inoltre, il Gruppo Tecnico potrà riservarsi la facoltà di convocare apposite audizioni, anche in modalità online, finalizzate alla migliore comprensione delle proposte di intervento ovvero alla risoluzione di elementi dubbi o non chiari.

Sulla base delle valutazioni effettuate, il Gruppo Tecnico predispone:

- l'elenco delle proposte di intervento pervenute,
- l'elenco degli interventi non ammissibili al contributo con indicata la relativa motivazione,
- la graduatoria degli interventi ammissibili con indicato il relativo punteggio.

In caso di eventuali ex-aequo, il Gruppo Tecnico darà priorità agli interventi che avranno ottenuto un punteggio più elevato nell'Area di valutazione "*Programmazione sociale dei servizi*". In caso di ulteriore parità, avranno la priorità le proposte con richiesta di contributo minore,

- il conseguente elenco degli interventi ammessi al contributo a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili, tenuto conto che dovrà essere garantito il finanziamento di almeno un intervento per ogni provincia e per la Città metropolitana di Bologna.

Tale elenco dovrà riportare l'indicazione del contributo assegnabile tenendo conto di quanto previsto dal precedente Paragrafo IV "*Risorse Finanziarie*".

L'ammontare del contributo assegnabile dovrà essere pari a quanto indicato dal Soggetto beneficiario in fase di presentazione della richiesta di contributo, nel rispetto delle disposizioni previste dal presente Bando.

Nel caso in cui, al fine di garantire il completo utilizzo delle risorse disponibili, il contributo assegnabile fosse inferiore a quanto indicato in fase di presentazione della richiesta, l'Area Infrastrutture e Patrimonio provvederà ad acquisire dal Soggetto beneficiario formale impegno a dare corso ugualmente alla realizzazione dell'intervento proposto.

Se il Soggetto beneficiario rinunciasse al contributo proposto, si provvederà a scorrere la graduatoria.

X. Assegnazione e concessione dei contributi

La Giunta regionale, entro il **30 settembre 2024**, sulla base delle istruttorie effettuate e degli esiti delle valutazioni del Gruppo Tecnico, provvede:

- all'approvazione della graduatoria degli interventi ammissibili con indicato il relativo punteggio,
- all'approvazione dell'elenco degli interventi ammessi a contributo con indicato l'ammontare del contributo previsto per ciascuno di essi e la relativa percentuale di finanziamento,
- all'assegnazione delle risorse a favore dei Soggetti beneficiari,
- all'approvazione dell'elenco degli interventi non ammissibili con indicata la relativa motivazione.

Il Responsabile dell'Area Infrastrutture e Patrimonio, a seguito dell'adozione della Delibera di Giunta regionale citata, con proprio atto provvede alla concessione a favore dei Soggetti beneficiari dei contributi assegnati ed all'impegno delle relative somme sul Bilancio della Regione Emilia-Romagna, nel rispetto della normativa contabile vigente.

XI. Erogazione del contributo

A seguito dell'adozione della determina di concessione e impegno del contributo, il Responsabile dell'Area Infrastrutture e Patrimonio provvede con propri atti, sulla base della vigente normativa contabile e delle prescrizioni tecniche sotto riportate, alla liquidazione delle somme nel rispetto della percentuale del contributo assegnato.

a) Liquidazione del contributo per interventi di acquisto di alloggi.

Per ottenere la liquidazione del contributo in un'unica soluzione per gli interventi di acquisto di alloggi, dopo il **1° gennaio 2025** il/la Legale rappresentante del Soggetto beneficiario può trasmettere all'Area Infrastrutture e Patrimonio la richiesta di liquidazione corredata della seguente documentazione:

- 1) copia del rogito di acquisto,
- 2) documentazione attestante la conformità edilizia ed agibilità,
- 3) copia dell'atto costitutivo di vincolo quinquennale a destinazione d'uso ad alloggio per donne vittime di violenza di genere e per i loro figli e figlie per l'accompagnamento verso la semiautonomia abitativa (protezione di secondo livello).

Qualora il costo complessivo dell'alloggio/alloggi indicato nel rogito risulti essere inferiore al costo complessivo dell'intervento approvato, il Responsabile dell'Area Infrastrutture e Patrimonio provvede in fase di liquidazione a ridurre il contributo applicando al costo complessivo così come indicato nel rogito la relativa percentuale riportata nella Delibera di approvazione degli interventi ammessi al contributo di cui al precedente Paragrafo X.

Qualora il costo dell'alloggio/alloggi indicato nel rogito risulti essere superiore al costo complessivo dell'intervento approvato, il contributo da erogare rimane invariato.

b) Liquidazione del primo acconto per gli interventi di nuova costruzione, ristrutturazione, adeguamento normativo e manutenzione straordinaria.

Dopo il 1° gennaio 2025 il/la Legale rappresentante del Soggetto beneficiario può trasmettere all'Area Infrastrutture e Patrimonio la richiesta di liquidazione corredata della seguente documentazione:

- 1) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) dalla quale risultino analiticamente la natura e gli importi delle spese sostenute,
- 2) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del RUP relativa alla data di inizio lavori,
- 3) dichiarazione a firma del RUP e del/della Legale rappresentante del Soggetto beneficiario che il progetto in fase di realizzazione è conforme a quello ammesso al contributo e ottempera alle eventuali prescrizioni del Gruppo Tecnico.

c) Liquidazione dei successivi acconti per gli interventi di nuova costruzione, ristrutturazione, adeguamento normativo e manutenzione straordinaria.

Per ottenere la liquidazione dei successivi acconti il Soggetto beneficiario trasmette la richiesta di liquidazione a firma del/della Legale rappresentante con allegata la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del RUP, dalla quale risultino analiticamente la natura e gli importi delle spese sostenute.

d) Liquidazione del saldo per gli interventi di nuova costruzione, ristrutturazione, adeguamento normativo e manutenzione straordinaria.

Per ottenere la liquidazione del saldo, il Soggetto beneficiario trasmette la richiesta di liquidazione a firma del/della Legale rappresentante corredata della seguente documentazione:

- 1) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del RUP dalla quale risultino analiticamente la natura e gli importi delle spese sostenute relative al saldo,
- 2) atto assunto dall'organo competente del Soggetto beneficiario che riporta ed approva il quadro economico e il piano finanziario dell'intervento realizzato e concluso,
- 3) dichiarazione a firma del RUP e del/della Legale rappresentante del Soggetto beneficiario che il progetto realizzato è conforme a quello ammesso al contributo e ottempera alle eventuali prescrizioni del Gruppo Tecnico,
- 4) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del RUP relativa alla data di fine lavori,
- 5) documentazione attestante la conformità edilizia ed agibilità,
- 6) copia dell'atto costitutivo di vincolo quinquennale a destinazione d'uso ad alloggio per donne vittime di violenza per l'accompagnamento verso la semiautonomia abitativa (protezione di secondo livello).

Qualora il costo complessivo dell'intervento concluso risulti essere inferiore al costo complessivo dell'intervento approvato, il Responsabile dell'Area Infrastrutture e Patrimonio provvede in fase di liquidazione a ridurre il contributo applicando al costo complessivo la relativa percentuale indicata nella Delibera di approvazione degli interventi ammessi al contributo, di cui al precedente Paragrafo X.

Qualora il costo complessivo dell'intervento concluso risulti essere superiore al costo complessivo dell'intervento approvato, il contributo da erogare rimane invariato.

Si segnala che:

- a) i lavori dovranno terminare **entro e non oltre il 31 dicembre 2025**,
- b) la richiesta del saldo e la relativa rendicontazione dovranno essere trasmesse **entro e non oltre il 28 febbraio 2026**, pena la mancata erogazione del saldo,

In caso di mancato invio dell'atto di costituzione del vincolo a destinazione d'uso di cui al Paragrafo VII, il Responsabile dell'Area Infrastrutture e Patrimonio con proprio atto provvede alla revoca del contributo assegnato e contestualmente richiede al Soggetto beneficiario la restituzione della somma complessiva eventualmente già liquidata.

e) Ulteriori adempimenti

Il Soggetto beneficiario dovrà indicare nelle fatture, nei certificati di pagamento o nei giustificativi della spesa sostenuta il titolo dell'intervento oggetto del contributo.

XII. Verifiche e controlli.

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà richieste dal presente Disciplinare saranno sottoposte a verifica dall'Area Infrastrutture e Patrimonio, in attuazione della determinazione del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali n. 6506/2004 e della determinazione dirigenziale n. 12038/2020.

L'Area Infrastrutture e Patrimonio potrà in qualsiasi momento disporre controlli allo scopo di verificare lo stato di attuazione dell'intervento oggetto del contributo, il rispetto degli obblighi del Soggetto beneficiario e la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte dall'Ente stesso, nel rispetto del principio di riservatezza richiesto per la tipologia di interventi finanziati dal presente bando.

XIII. Rinuncia al contributo

Qualora il Soggetto beneficiario intenda rinunciare al contributo assegnato e concesso dovrà inviare all'Area Infrastrutture e Patrimonio comunicazione formale a firma del/ della Legale Rappresentante.

Sulla base di tale comunicazione, il Responsabile dell'Area, con proprio provvedimento:

- 1) prende atto dell'avvenuta rinuncia al contributo assegnato e concesso,
- 2) provvede alla revoca del contributo assegnato e concesso,
- 3) richiede al Soggetto beneficiario la restituzione della somma eventualmente già liquidata.

XIV. Revoca del contributo

Alla revoca del contributo regionale provvede il Responsabile dell'Area Infrastrutture e Patrimonio nel caso di mancato invio del vincolo di destinazione d'uso di cui al Paragrafo VII.

Su richiesta del Soggetto beneficiario il vincolo potrà essere rimosso prima della scadenza. In questo caso la Giunta regionale stabilisce, in relazione alla residua durata del vincolo ed all'ammontare del contributo concesso e liquidato, la quota parte dello stesso che il beneficiario deve restituire alla Regione.

XV. Responsabile del Procedimento e referenti per informazioni.

Il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Fabio Rombini, responsabile dell'Area Infrastrutture e Patrimonio della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare.

Per informazioni o richiesta di chiarimenti in merito al presente bando è possibile contattare:

- Arch. Marina Terranova, Tel. 051/5277361, cell: 339 6837122,
e-mail: marina.terranova@regione.emilia-romagna.it,
- Dott.ssa Enrica Fagioli, Tel. 051/5277365, cell: 339 6825290,
e-mail: enrica.fagioli@regione.emilia-romagna.it.